

Animali notturni

Scritto e diretto da Tom Ford

Per accedere al materiale per la stampa, registratevi all' HYPERLINK
"http://www.focusfeaturespress.com" www.focusfeaturespress.com

Animali notturni

Dichiarazione del regista

Animali notturni è una parabola sul venire a patti con le scelte che facciamo nel corso della nostra vita e con le conseguenze che le nostre decisioni possono comportare. In una cultura sempre più fortemente usa e getta in cui tutto, anche i nostri rapporti, può essere facilmente buttato via, questa è una storia di lealtà, dedizione e amore. E' una storia che parla dell'isolamento che tutti sentiamo e dell'importanza di valorizzare i legami personali che ci sostengono nella vita.

– Tom Ford

Animali notturni

Sinossi

Dallo sceneggiatore e regista Tom Ford arriva questo inquietante thriller romantico di scioccante intimità e alta tensione che esplora la sottile linea che separa amore e crudeltà, vendetta e redenzione. In **Animali Notturni**, vincitore del Gran Premio della Giuria al Festival di Venezia 2016, gli attori candidati all'Oscar Amy Adams e Jake Gyllenhaal interpretano una coppia divorziata che scopre verità misteriose che riguardano l'altro e se stessi.

Susan Morrow (interpretata da Amy Adams) vive una vita straordinariamente privilegiata ma poco appagante con suo marito Hutton Morrow (Armie Hammer). Durante un fine settimana in cui Hutton è fuori per uno dei suoi troppo frequenti viaggi d'affari, Susan riceve un inaspettato pacchetto che è stato lasciato nella sua cassetta delle lettere. E' un romanzo, Animali Notturni, scritto dal suo ex marito Edward Sheffield (Jake Gyllenhaal), con cui lei non ha più contatti da anni. L'appunto di Edward che accompagna il manoscritto esorta Susan a leggere il romanzo e a mettersi poi in contatto con lui quando lui verrà in visita in città. A letto da sola, di notte, Susan comincia a leggere. Il romanzo è dedicato a lei...

...ma il suo contenuto è violento e devastante. Edward racconta la storia di Tony Hastings (sempre interpretato da Gyllenhaal). Mentre viaggiano in macchina, di notte, lungo un isolato tratto di strada in Texas, Tony e la sua famiglia vengono attaccati da un trio di ladri d'auto, spinti fuori strada e costretti a uno scontro provocato dal capo della gang, Ray Marcus (Aaron Taylor-Johnson), un tipo con maniere inquietantemente insinuanti. Tony è inerme mentre la sua famiglia viene rapita davanti ai suoi occhi e lui viene abbandonato a piedi in mezzo al nulla. Con l'arrivo del giorno, Tony riesce a raggiungere la polizia per chiedere aiuto e il caso viene preso in carico dal laconico Tenente Bobby Andes (il candidato all'Oscar Michael Shannon). Andes crea un forte legame con Tony, che è sconvolto e distrutto, e si dedica anima e corpo alla ricerca dei sospettati quando le più grandi paure di Tony diventano realtà...

Colpita dal romanzo di Edward, Susan non può fare a meno di ripensare ai momenti più intimi della sua storia d'amore con l'autore. Nel tentativo di guardarsi dentro, oltre la superficie patinata della sua vita e del suo lavoro, Susan vede il libro sempre più chiaramente come una vendetta, una storia che la costringe a rivalutare le scelte che ha fatto e risveglia in lei un amore che temeva perduto – mentre la storia procede verso una resa dei conti che riguarderà sia l'eroe del romanzo che lei stessa.

Una presentazione Focus Features di una produzione Fade To Black. Un film di Tom Ford. Amy Adams, Jake Gyllenhaal. **Animali notturni**. Michael Shannon, Aaron Taylor-Johnson, Isla Fisher, Karl Glusman, Armie Hammer, Laura Linney, Andrea Riseborough, Michael Sheen. Casting di Francine Maisler, CSA. La costumista è Arianne Phillips. Musica di Abel Korzeniowski. Montaggio di Joan Sobel, ACE. Scenografie di Shane Valentino. Il direttore della fotografia è Seamus McGarvey, ASC, BSC. La co-produttrice Diane L. Sabatini. Basato sul romanzo Tony & Susan di Austin Wright. Prodotto da Tom Ford, p.g.a., Robert Salerno, p.g.a. Sceneggiatura di Tom Ford. Diretto da Tom Ford. Una produzione Focus Features.

Animali notturni

La produzione

Animali notturni, che esplora le profonde trasformazioni psicologiche ed emotive di uomini e donne che vivono – o cercano di vivere – la loro propria verità, è il secondo film dello sceneggiatore/regista Tom Ford, dopo l'acclamato e pluripremiato *A Single Man* (2009).

Animali notturni segue una donna, presa tra il suo passato e il suo presente, mentre consuma e viene consumata da una storia nel 'qui e ora'. Nell'adattare per il cinema il libro Tony & Susan di Austin Wright del 1993, il cineasta si è concentrato ancora una volta con uguale intensità sia sulla parola scritta che sull'immagine in movimento.

Ford commenta: "Scrivere è una delle parti che amo di più nel fare un film. Nella fase di scrittura il processo è interamente individuale, e dato che il film in quel momento esiste solo nella mia mente è nella sua forma più perfetta. Quando scrivo comincio raccogliendo immagini che hanno punti di contatto con i personaggi e i loro mondi. Cerco immagini di interni, luoghi, ambienti, persone vere che abitano i diversi mondi dei personaggi che sto creando. Poi comincio a scrivere e spesso inserisco davvero nella sceneggiatura i dettagli in cui mi sono imbattuto durante la mia ricerca fotografica. I mondi in cui vivono i nostri personaggi in **Animali notturni** sono due mondi che conosco molto bene. Essendo cresciuto in Texas e in New Mexico, la parte della storia che si svolge nel Texas occidentale è stata facile da scrivere per me, e il mondo in qualche modo rarefatto in cui vive Susan a Los Angeles mi è fin troppo familiare anche quello.

"Visualizzo ogni suono e ogni immagine e spesso scrivo in uno stile quasi inquadratura-per-inquadratura. Di solito, quando si arriva alle riprese, ho già bene in testa la maggior parte dei dettagli che voglio immortalare. In ogni caso, la bellezza di lavorare con una squadra forte e con attori bravi è che molto spesso durante le riprese succedono spontaneamente delle cose che non avrei potuto immaginare e che rendono il prodotto finale più ricco e sfaccettato. Quando si gira è importante mantenere una mente aperta e cercare di guardare le cose con un occhio puro, dato che spesso saranno diverse da come le avevo immaginate stando seduto alla scrivania a scrivere. Molto spesso la sorpresa del momento e della recitazione aggiungono al film complessità e profondità."

Nel tentativo di raccontare questa storia che non è solo una storia-nella-storia ma anche un'esplorazione del desiderio, dell'ambizione e dell'indulgenza umane, Ford si è reso conto che avrebbe esercitato le sue abilità registiche e di sceneggiatore a un livello ancora più alto di quanto non avesse fatto con il suo primo film. *A Single Man*, che era ambientato nel 1962 con flashback degli anni precedenti, era soprattutto il mondo di un uomo; **Animali notturni**, invece, comprende le odissee di tre personaggi e isola le strade di contatto tra loro.

Adattando il romanzo Tony & Susan nella sceneggiatura per **Animali notturni**, le scene e lo stile di vita contemporanea lo hanno spinto a visualizzare degli estremi che mostrassero quanto il personaggio principale di Susan Morrow fosse davvero isolato e perso. Ford dice: "Lo stile per me non è l'obiettivo ultimo quando faccio un film. Lo stile senza sostanza è vuoto e vacuo. Presto grande attenzione allo stile in relazione ai personaggi e alla storia. Le scenografie e i costumi non danno solo informazioni al pubblico, aiutano anche gli attori a entrare pienamente dentro il loro ruolo. Per me è importante che il tono generale sia coerente; il modo in cui le immagini vengono immortalate dal punto di vista stilistico deve funzionare insieme alla musica e al suono e creare un mondo coeso. Sono dell'idea che una scena dica mille parole e che il cinema sia davvero un mezzo visivo. Penso che un film debba essere il più silenzioso possibile e che le parole e il linguaggio debbano essere usati solo quando sono necessari a

far procedere la narrazione.

“Detto questo, mi è stato riferito che scrivo delle scene molto lunghe. E’ una cosa di cui non mi sono mai reso conto ma che penso venga dal mio desiderio di sviluppare dei legami tra i personaggi. Nella vita non c’è niente che io ami di più di una bella conversazione, per questo ho il sospetto che, senza pensarci, io tenda a creare scene con un dialogo molto fitto inframezzate a scene dove il pubblico guarda semplicemente qualcuno fare qualcosa di rilevante senza parlare.”

L’adattamento del romanzo ha richiesto un bel po’ di tempo e, alla fine, la sceneggiatura diverge dal libro. Ford spiega: “Il libro Tony & Susan è scritto molto bene. E’ una bellissima storia. Ho trovato l’idea di un’allegoria morale raccontata attraverso una finzione – il libro nel libro – fresca e originale. Mi è piaciuto molto dal primo istante e ho subito pensato che sarebbe diventato un bel film; ma non era il libro più facile da adattare e mi ci è voluto un bel po’ di tempo per decidere come affrontarlo. Un libro e un film sono due cose estremamente differenti e, spesso, un’interpretazione letterale di un libro non funziona sullo schermo. Per me è importante prendere i temi che mi interessano di un libro e poi ingigantirli ed esplorarli sullo schermo. In questo senso **Animali notturni** è fedele al libro, anche se alcuni elementi della storia sono originali e l’ambientazione è, in realtà, totalmente diversa da quella del romanzo.

“Tony & Susan è in gran parte un monologo interiore che si svolge nella mente di Susan. Ho dovuto creare delle scene della sua vita che comunicassero i sentimenti che lei esprime nel libro attraverso questo monologo, e l’ho fatto visivamente, per far capire cosa stava provando senza ricorrere al voiceover per tutta la durata del film. Inoltre, il tema fondamentale del romanzo di Edward è leggermente vago nel libro; per questo ho pensato che, per essere chiaro sullo schermo, dovesse essere esagerato, ingigantito.”

Ford aggiunge: “Per un’esigenza di natura pratica, ho cambiato l’ambientazione del libro, in parte perché il romanzo è stato scritto all’inizio degli anni ’90, cioè prima della diffusione dell’uso dei telefoni cellulari. Il metodo usato nel crimine centrale nel libro, non avrebbe potuto funzionare nel mondo di oggi caratterizzato dall’uso dei cellulari e della comunicazione online se io non avessi spostato la storia in un luogo remoto in cui poteva non esserci campo. Ho scelto di ambientare la storia nel Texas occidentale – la storia originale si svolge nel Nord-est – perché lì ci sono ancora luoghi in cui si può credere non ci sia campo o servizio di rete mobile. E’ anche una parte del mondo che conosco bene, e io sottoscrivo il detto: scrivi di ciò che conosci.

“Nel libro Tony & Susan, il personaggio di Edward Sheffield dice che ‘nessuno scrive mai di nient’altro che di se stesso’ e io, che ci credo completamente, ho scelto di tenere quest’affermazione nel film. Noi tutti vediamo le cose attraverso il filtro del nostro essere. Il romanzo di finzione di Edward **Animali notturni** è letteralmente fatto di dettagli ed emozioni del suo passato con Susan. La maggior parte me li sono inventati io, per sottolineare il fatto che Edward aveva scritto una storia personale che era chiaramente la sua vita con Susan e che era anche una spiegazione per lei del male che gli aveva fatto. Per esempio, in uno dei flashback vediamo Susan che legge annoiata uno dei racconti di Edward e lui che ne è devastato. In quella scena lei è sdraiata su un divano rosso. Questo rimane nitidamente stampato nella mente di Edward e, quando lui sceglie di uccidere il personaggio che rappresenta Susan nel romanzo, mette il suo corpo su un divano di velluto rosso. L’assassino nel romanzo guida una Pontiac GTO verde degli anni ’70 e questa stessa automobile appare in una scena del flashback in cui Susan lascia Edward. Dettagli della loro vita insieme sono sparpagliati in tutto il romanzo fittizio di Edward e si sono chiaramente impressi nella sua coscienza. Allo stesso modo, molte cose della mia vita

si sono fatte strada nella sceneggiatura per il film.”

Ford confida: “Uno dei temi del film che mi tocca personalmente è l’esplorazione della mascolinità nella nostra cultura. Né Tony né Edward (i/il nostro eroe/i) posseggono i tipici tratti virili che la nostra cultura spesso si aspetta, ma alla fine trionfano entrambi. Da ragazzino io ero tutt’altro che un ‘maschio’, nel senso classico del termine, ed essendo cresciuto in Texas venivo spesso preso in giro e ne soffrivo molto. Provo empatia per i personaggi di Tony e Edward e la loro perseveranza mi è molto familiare.”

Il motore della narrazione – la storia nella storia – mozza letteralmente il fiato. A posteriori il romanzo sembrava essere destinato a trasformarsi in un’esperienza cinematografica molto coinvolgente. Quello che guida il film è il bisogno di tutti i personaggi di mettere un punto, di chiudere. Alcuni di essi si sono sforzati in questa direzione addirittura prima che noi li conosciamo, altri cercano di farlo spinti apparentemente da un’impellente quanto improvvisa necessità.

In *A Single Man* Ford ha già trasmesso il forte impatto ed effetto che hanno le epifanie e le azioni decisive dei tre personaggi principali. In **Animali notturni**, per interpretare i tre personaggi principali ha deciso di scegliere DUE attori che avevano entrambi stabilito un buon rapporto con il pubblico cinematografico oltre che mostrato una provata capacità attoriale in grado di accedere a un ampio spettro di emozioni.

Ford è stato attratto dalla candidata all’Oscar Amy Adams “per la sua spettacolare capacità di telegrafare le emozioni senza bisogno di dialogo, solo con il suo viso e con i suoi occhi profondi ed espressivi. Amy è davvero una grande attrice. Nei suoi occhi c’è qualcosa di puro, sincero. Volevo che si entrasse in sintonia con il personaggio di Susan. Sarebbe stato molto facile odiare Susan perché, come dice lei stessa nel film, “ha tutto” ma è comunque infelice. Nella vita ha scelto un percorso che è opposto alla sua vera natura. In un certo senso è vittima della sua educazione e di quello che spesso, nella nostra cultura, ci si aspetta dalle donne.

“Il personaggio di Susan legge e reagisce in silenzio a quello che ha letto per gran parte del film. E’ qui che si vede l’incredibile abilità di Amy come attrice. Lei è vera e sincera nella sua interpretazione ed è stata capace di entrare nel dolore di Susan in un modo che ci permette di empatizzare con il personaggio, invece di odiarlo. Il suo ritratto di Susan è delicato e sfaccettato, anche se questo è forse il ruolo più difficile del film perché l’attrice non può contare su grandi gesti né sulle parole per trasmettere il dolore che il personaggio prova.”

Come evidenziato nei suoi ritratti in film come *The Master* e *American Hustle - L'apparenza inganna*, la facilità della Adams di spingere i suoi personaggi verso sfumature di grigio conservando comunque l'immedesimazione del pubblico significava che “il personaggio di Susan poteva possedere sentimenti stratificati e complessi apparendo invece all’esterno calma e composta,” dice Ford.

Amy Adams dice: “Ho un’età per la quale riesco a identificarmi con il trovarsi in un dato punto della propria vita in cui si diventa molto riflessivi e si comincia a valutare le scelte e a pensare alle conseguenze di queste scelte. Ho capito questo aspetto di Susan, oltre al suo sentirsi esausta dell’artificio e della finzione. Non è davvero mai riuscita a superare il conflitto tra la persona che voleva essere e la persona che ha scelto di essere.

“Ho pensato che con questo personaggio avrei avuto l’opportunità di sperimentare. Sul set, Tom

lasciava che la cinepresa filmasse fissa per tempi lunghi. A volte puoi sentirti in imbarazzo, ma poi devi affrontare il disagio e sforzarti per trovare la tua strada verso qualcosa di meraviglioso. Troppo spesso i registi urlano ‘stop’ quando vedono un attore avere delle difficoltà, ma Tom sapeva che questo ci avrebbe portato a momenti profondamente emozionanti.”

Sebbene non avessero mai recitato insieme prima, Ford era sicuro che un altro attore, candidato all’Oscar, Jake Gyllenhaal, avrebbe formato con la Adams una bella coppia. Il regista osserva: “Da un punto di vista pratico era difficile trovare due attori affermati e bravi che avrebbero potuto essere credibili interpretando dei personaggi sia quando avevano 20 anni che 40. Jake e Amy hanno questa capacità e i loro sottili cambiamenti nei modi e nella maniera di parlare dei loro rispettivi personaggi versione più giovane e più vecchio/a sono stati magistrali. Hanno trovato entrambi un modo meraviglioso per farlo.”

Il cineasta era ugualmente sicuro che Gyllenhaal fosse capace di non risparmiarsi nelle scene strazianti della storia-nella-storia. Ford dice: “Ho pensato a lui per la parte di Edward/Tony perché ammiro il fatto che Jake, nelle sue interpretazioni, si faccia carico dei rischi. Questo era un ruolo tosto e molto difficile dal punto di vista emotivo. Ho pensato che Jake avrebbe fatto un lavoro brillante e non sono certamente rimasto deluso.”

Dopo la prima lettura della sceneggiatura di Ford, Gyllenhaal si è ritrovato “profondamente commosso, e scosso. Il copione comunicava, in molti modi, come ci si sente con il cuore spezzato. Parla anche di come vogliamo essere visti e di come ci presentiamo agli altri, e quindi, chi siamo veramente, e qual è la nostra verità? Penso che Tom sia in conflitto con l’idea dell’estetica sopra l’onestà, e il cinema è il mezzo nel quale può esprimerlo.

“Tom mi ha dato una enorme quantità di spazio e di calma, cose di cui ho bisogno per essere vulnerabile davanti alla cinepresa. Lui è straordinariamente preciso e attento ai dettagli.”

I ruoli secondari fondamentali del Tenente Bobby Andes e di Ray Marcus, che sembrerebbero rappresentare gli estremi opposti della legge, sono stati interpretati rispettivamente dal candidato all’Oscar Michael Shannon e dall’attore inglese Aaron Taylor-Johnson. Entrambi gli attori sono stati scelti da Ford per la loro versatilità, una dote che ha permesso a ognuno di loro di scomparire in personaggi di diverse epoche e nazionalità – e di farlo così bene che molti spettatori potrebbero non riuscire a ricordare dove li hanno visti prima.

Come spiega Ford, questa dote era fondamentale “per arrivare all’essenza di questi uomini; i personaggi potevano pure esistere solo nel manoscritto che sta leggendo Susan, ma le interpretazioni dovevano catturare la sua immaginazione e inchiodare l’attenzione del pubblico.”

Shannon nota: “L’idea di interpretare un personaggio di un romanzo mi piaceva moltissimo, e credo che Tony e Bobby siano due aspetti del loro autore, Edward. Bobby è un personaggio classico, iconico; c’è una lunga lista di personaggi come lui a cui potevo fare riferimento – alcuni dei suoi tratti sono venuti fuori dal subconscio. E’ nato per perseguire la giustizia; avendo avuto a che fare con delle persone nefande per anni, ha visto molte vite rovinate, per questo vuole aiutare Tony a trovare la forza per affrontare gli uomini che hanno commesso questi crimini.”

Gyllenhaal dice: “Lavorare con Michael è una gioia. La sua interpretazione di Bobby era affascinante da guardare; la situazione in cui si trovano Bobby e Tony è molto seria ma Michael ha comunque messo dell’ironia in molte delle scene, e questo è stato davvero piacevole.”

Shannon sorride: “La gente sente che è un film di Tom Ford e potrebbe pensare che tutti se ne vanno in giro in smoking. Bobby non pensa proprio ad avere un ‘look’. Fondamentalmente ha solo le sigarette e una pistola.

Jake è un attore coraggioso, uno che non si tira mai indietro di fronte a nulla – cosa che mi piace dato che anch’io sono così. Aaron arrivava già nel-personaggio, entrava nel camper del trucco la mattina teso, sulle spine, incapace di stare seduto tranquillo; ha utilizzato un’energia selvaggia e indomita per interpretare Ray.”

Taylor-Johnson riflette: “Ho letto il copione e pensato che non sapevo come farlo e se ci sarei riuscito. Non c’era nessuna angolazione dalla quale potevo immedesimarmi con questo personaggio. Poi ho incontrato Tom, ho ascoltato come lui voleva vedere Ray sullo schermo e ho riposto tutta la mia fiducia in lui nell’acceptare questa sfida. Ho cominciato a guardarmi documentari e a leggere storie sui serial killer nella storia americana. Non avevo mai fatto un accento texano prima, e il nostro coach per i dialetti Michael Buster mi ha aiutato a produrre un suono diverso da quello tutto nasale che la gente pensa essere l’accento texano.

“Erano riprese estenuanti, e qualche volta attingevamo a qualcosa di incontrollabile. Sul set Tom era nel suo elemento. Aveva già pensato e ripensato a ogni dettaglio – la pettinatura del personaggio, le scarpe, le unghie delle mani – ma si assicurava comunque che fosse l’interpretazione a guidare le scene.”

A completare il cast c’è un gruppo di attori molto bravi. Anche se alcuni sono stati sul set solo per uno o due giorni, Ford ha apprezzato l’opportunità di lavorare con loro per rendere i loro cameo dei veri e propri ritratti. Il filmmaker rivela: “Sono stato veramente fortunato ad avere un gruppo di attori secondari così forte. Credo che Armie Hammer abbia fatto un ottimo lavoro e abbia centrato in pieno il personaggio di Hutton Morrow. Sia Andrea Riseborough che Michael Sheen hanno interpretato la coppia molto moderna di Alessia e Carlos esattamente come l’avevo immaginata quando scrivevo la sceneggiatura. In delle scene relativamente brevi, riescono a comunicarci esattamente chi sono queste persone e a creare un’intimità con il personaggio di Amy, Susan, che è stata fondamentale per aiutarci a capire il contesto del mondo di Susan e la sua vita personale.

“L’interpretazione di Laura Linney è stata brillante, secondo me, e guardare Amy e Laura recitare la scena in cui sono insieme al ristorante è stato incredibile. Isla Fisher ci ha regalato un’interpretazione straordinariamente drammatica che, credo, sorprenderà il pubblico visto che siamo più abituati a vederla in ruoli comici, anche se come attrice drammatica è davvero molto brava. Il ritratto di Lou di Karl Glusman è sfaccettato e raccapricciante. Il carattere e la personalità di Glusman non potrebbero essere più lontani dal ruolo, e questo per me è spesso la dimostrazione che si è dei bravi attori. Ellie Bamber non è solo giovane e bella, è anche una brava attrice che si sta facendo, e ha interpretato India con un senso di realtà che ho trovato potente. La sua innocenza rende il crimine ancora più viscerale. Anche Rob Aramayo è un giovane attore che, penso abbia interpretato molto bene il ruolo di Turk.”

La costumista Arianne Phillips ricorda: “Ad un certo punto ho detto a Tom che mi sarebbe piaciuto parlare con lui delle comparse di sfondo per una scena. E lui mi ha risposto che in realtà erano in primo piano, perché ogni singola persona che vediamo e riprendiamo deve ricevere la stessa attenzione di un attore che dice una battuta.”

Visto che la sua sceneggiatura aveva posizionato i personaggi in ambienti molto specifici sia legati che non alle loro lotte private, trovare i luoghi giusti era fondamentale. I milieu dovevano potenziare, e talvolta anche commentare, le scelte di vita dei personaggi. Le sequenze in Texas sono state girate a

Mojave e dintorni, in California. Le location di Los Angeles includono Bel Air, Holmby Hills, Malibu, Pasadena e Beverly Hills; le scene intense e toccanti del passato di Susan e Edward sulle strade di una New York invernale sono state ricreate in maniera credibile, e sorprendente, su Wilshire Boulevard.

Nelle sequenze della scena artistica contemporanea a Los Angeles, gli interni definiscono la maggior parte del mondo di Susan. Per svilupparli, Ford ha lavorato con lo scenografo Shane Valentino. Valentino, che ha creato spazi divergenti e opposti di vita e/o lavoro in *Beginners* e *Straight Outta Compton*, è stato scelto da Ford per questo e altri lavori perché i due hanno punti di riferimento culturali e visivi molto simili. Ford dice: “Il modo in cui io e Shane siamo entrati in contatto è piuttosto buffo, credo. Avevo un elenco di scenografi di diverse agenzie e lo stavo scorrendo guardando le loro pagine web online. Ad un certo punto mi sono imbattuto in una pagina che esibiva molte delle mie immagini pubblicitarie e addirittura una foto che avevo scattato io stesso. Ho notato che il carattere tipografico usato in quella pagina era quasi identico al carattere che uso io nella mia pubblicità per il marchio TOM FORD e ho pensato immediatamente, ‘Chi è questo tizio? Devo conoscerlo.’

“Ho preso il telefono e chiamato Shane, e abbiamo fissato un appuntamento nel mio ufficio a L.A. Siamo immediatamente entrati in sintonia e abbiamo parlato quasi stenografando perché condividevamo letteralmente tutti i punti di riferimento. Mi è sembrato un vecchio amico e non riuscivo a credere che le nostre strade non si fossero incrociate prima nella vita. Sul film ha fatto un lavoro straordinario e io non vedo l’ora di lavorare di nuovo con lui.”

A immortalare in maniera dinamica tutti i colpi di scena e gli scombussolamenti fisici e psicologici c’era il direttore della fotografia, candidato all’Oscar, Seamus McGarvey. A suo agio sia con i film epici che con quelli più intimi, il direttore della fotografia ha fatto uno schema di inquadrature con Ford che era sicuro che McGarvey avrebbe saputo, intuitivamente, quando esagerare e quando invece essere più ‘intimo’ con la fotografia di una scena. Ford commenta: “Seamus è ovviamente incredibilmente talentuoso. Ha un occhio raffinato e veloce. Ammiro il suo lavoro da anni e credo che lui sia uno dei migliori direttori della fotografia del nostro tempo. Abbiamo amici in comune ma non c’eravamo mai conosciuti prima; ci siamo seduti uno di fronte all’altro nel mio ufficio a Londra e abbiamo parlato per parecchie ore in una maniera così facile e naturale da farmi pensare che dovevamo lavorare insieme.

McGarvey racconta: “A me e a Tom piace lo stesso tipo di fotografia e lo stesso tipo di film. La sua idea del film era chiara dal nostro primissimo incontro. Nella fase di preparazione abbiamo parlato dello schema e dei modelli della fotografia di ognuna delle tre parti del film. Tom è un regista molto preciso, e questo per me è grandioso perché posso davvero concentrarmi su ogni singola inquadratura.

“Abbiamo pensato al mondo di Susan come caratterizzato da simmetria e rettitudine, con la cinepresa che si muove in una maniera inquietantemente osservazionale. Per la storia di Tony, volevamo tutto più viscerale e granuloso – abbiamo girato l’intero film in celluloide, su pellicola, e così abbiamo potuto esagerare la granulosità di quelle immagini e rendere questa parte davvero forte e incisiva. La parte del 1997 ha un’altra tonalità; sono i giorni felici dell’amore e c’è la nostalgia che ha colori più tenui.”

Ford aggiunge: “Oltre ad essere un vero talento, sul set Seamus è così calmo e gentile, e rispettoso nei confronti di tutti, da essersi immediatamente guadagnato il favore dell’intera troupe e la fiducia degli attori. Mi sento onorato di averlo avuto come direttore della fotografia di **Animali notturni**.”

Taylor-Johnson dice: “Questo è stato il mio quarto film con Seamus; lo seguo sempre dappertutto! E’ un uomo delizioso e una bellissima persona. Con lui sai di essere in buone mani. La dinamica tra Tom e Seamus qui ha dato vita a un grande cinema.”

Altri membri chiave della troupe avevano già lavorato con Ford su *A Single Man*: la costumista Arianne Phillips, il compositore Abel Korzeniowski e la montatrice Joan Sobel si sono tenuti liberi da impegni per ri-unirsi per **Animali notturni**. Ford afferma: “Il film dice di avere cura di tenerci strette le persone intorno a noi di cui ci fidiamo, e io vivo seguendo questa regola. Quando lavori con delle persone meravigliose e di talento che rendono il venire sul set ogni giorno una gioia, perché dovresti non voler lavorare con loro di nuovo e sempre? Spero di fare tanti altri film con Joan, Arianne, e Abel, perché sono brillanti in quello che fanno oltre a essere tutte delle belle persone..”

Della Phillips, che ha ricevuto una nomination al BAFTA per *A Single Man*, Ford dice che il suo “occhio è impeccabile. Sul set mi ritrovo spesso a fare ad Arianne domande sull’interpretazione, sull’angolo da cui riprendere e tante altre cose visto che lei non è solo una bravissima costumista – secondo me una delle migliori – ma ha anche un’ottima capacità di giudizio e gusto. La sua opinione è sempre preziosissima per me.”

Phillips commenta: “Molti registi non parlano il vernacolo dell’abbigliamento, della delicatezza dei tessuti e di tutto quello che significano. E’ fantastico avere la possibilità di conversarne con un regista a cui interessa; Tom capisce che c’è un rapporto tra quello che indossiamo e la nostra identità.

“Abbiamo condiviso i nostri modelli di riferimento visivo con Shane Valentino. Nel caso di Susan, la decisione di come usare il colore è stata una cosa di cui abbiamo parlato a lungo. Nelle scene più dure a casa sua, abbiamo lavorato molto in silhouette. Tom ha inserito nella sceneggiatura e nel dialogo moltissimi dettagli e indizi sul personaggio di Susan.”

Amy Adams confessa: “Posso dire, senza alcun dubbio, che non ho mai avuto un guardaroba così bello in nessun altro film che ho fatto.”

Korzeniowski è stato candidato al Golden Globe per *A Single Man* ed è stato il compositore di tutte e tre le stagioni della serie televisiva barocca *Penny Dreadful*. Ford spiega: “Io e Abel abbiamo in comune un grande amore per le colonne sonore classiche e ricche alla maniera di Bernard Herrmann, ma anche per il lavoro minimalista di Philip Glass. I nostri gusti musicali sono perfettamente in linea, e Abel crea delle opere musicali coraggiose e teatrali che catturano e raccolgono le emozioni come nessun altro compositore di oggi. Non si può mai sottovalutare l’importanza della musica in un film perché questa può aumentare la tensione e intensificare l’emozione di una scena e trasformarla completamente. Per me Abel è un compositore geniale.”

Avendo riconosciuto, su *A Single Man*, che la sua “più grande sorpresa è stata in fase di montaggio,” Ford è arrivato a **Animali notturni** con un’idea di come dare forma al film con Sobel. Il regista afferma: “Joan è la mia migliore collaboratrice e io sottoscrivo il vecchio detto che ‘un film si fa nella sala montaggio’. Per sette mesi siamo stati seduti uno accanto all’altra in una stanza buia nei miei uffici di Londra a montare il film. Joan è un maestro.

“Condividiamo l’amore per il cinema e per le citazioni cinematografiche; spesso abbiamo deviato dal montaggio per parlare di film che amiamo entrambi e che ci hanno appassionato. Il contributo di Joan è stato fondamentale per me per portare **Animali notturni** sullo schermo e non vedo l’ora di ritornare in quella stanza buia con lei per altri sette mesi per il prossimo film.”

Il cineasta è soddisfatto delle qualità di **Animali notturni** come viaggio non solo coinvolgente e pieno di suspense ma anche introspettivo. La sua speranza è che lo spettatore sia stato messo in condizione “di identificarsi con più di un solo personaggio.”

Animali notturni

Il Cast

AMY ADAMS (Susan Morrow) è un'attrice cinque volte candidata all'Oscar e vincitrice di due Golden Globe che, mettendosi alla prova in ogni nuovo ruolo, si è costruita un curriculum degno di nota.

Oltre ad **Animali notturni**, la Adams sarà la protagonista del film *Arrival*, diretto da Denis Villeneuve, con Jeremy Renner e Forest Whitaker, che uscirà nelle sale americane il prossimo autunno.

L'attrice sta producendo esecutivamente e interpreterà la serie in otto puntate *Sharp Objects* della HBO. Basata sul romanzo omonimo dell'autore di bestseller del New York Times Gillian Flynn, la serie sarà diretta da Jean-Marc Vallée.

E' stata la sua interpretazione in *Junebug* di Phil Morrison a farle guadagnare la sua prima nomination all'Oscar e allo Screen Actors Guild Award. Per il suo ritratto in questo film, Amy Adams ha vinto, tra gli altri riconoscimenti, un Independent Spirit Award, un Critics' Choice Award, un National Society of Film Critics Award e un Gotham Independent Film Award. *Junebug* è stato presentato in anteprima mondiale al Sundance Film Festival 2005, dove l'attrice ha ricevuto il Premio Speciale della Giuria.

La sua interpretazione nella favola blockbuster della Disney, *Come d'incanto*, diretta da Kevin Lima, è valsa alla Adams la sua prima nomination al Golden Globe. Ha recitato accanto a Meryl Streep in *Il dubbio* di John Patrick Shanley - film che le ha portato la sua seconda nomination agli Oscar, ai Golden Globe, e agli Screen Actors Guild, oltre alla sua prima nomination ai BAFTA - e in *Julie & Julia* di Nora Ephron.

Anche la sua interpretazione in *The Fighter* di David O. Russell, accanto a Mark Wahlberg e Christian Bale, le è valsa nomination agli Oscar, ai Golden Globe, agli Screen Actors Guild e ai BAFTA. Tre anni dopo si è ri-unita con Russell e Bale per *American Hustle – L'apparenza inganna*, vincendo un Golden Globe e ricevendo di nuovo nomination agli Oscar e ai BAFTA; insieme agli altri attori del film, Amy Adams ha condiviso il premio più importante degli Screen Actors Guild, quello per Performance Straordinaria di un Cast in un Film.

Recitando accanto a Philip Seymour Hoffman in *The Master* di Paul Thomas Anderson, l'attrice ha ricevuto candidature agli Oscar, ai Golden Globe e ai BAFTA.

Tra gli altri crediti cinematografici di Amy Adams ci sono: *Di nuovo in gioco* di Robert Lorenz, con Clint Eastwood; *L'uomo d'acciaio*, e *Batman v Superman: Dawn of Justice*, nel ruolo di Lois Lane, entrambi di Zack Snyder; *La guerra di Charlie Wilson* di Mike Nichols, con Tom Hanks; *Lei* di Spike Jonze, con Joaquin Phoenix; *Miss Pettigrew Lives for a Day* di Bharat Nalluri, con Frances McDormand, per la Focus Features; *Sunshine Cleaning* di Christine Jeffs, con Emily Blunt e Alan Arkin; *On the Road* di Walter Salles; *Una notte al museo 2 – La fuga* di Shawn Levy, nei panni di Amelia Earhart; *I Muppets* di James Bobin, con Jason Segel; e *Prova a prendermi* di Steven Spielberg,

accanto a Leonardo DiCaprio. Ha vinto un Golden Globe, ed è stata di nuovo candidata a un BAFTA, per il suo ritratto dell'artista Margaret Keane in *Big Eyes* di Tim Burton.

Nell'estate 2012, Amy Adams ha interpretato la Moglie del Fornaio nello spettacolo *Into the Woods* all'interno della rassegna Shakespeare in the Park al Teatro Delacorte di New York City.

JAKE GYLLENHAAL (Tony Hastings/Edward Sheffield), già candidato all'Oscar, si è affermato come uno dei più raffinati attori della sua generazione. Con la sua nuova società di produzione, la Nine Stories, è anche sulla buona strada per diventare un filmmaker di rilievo che trova soggetti, li sviluppa da zero, collabora con narratori coraggiosi e segue tutte le fasi dei film fino alla loro distribuzione.

Nel 2014, ha interpretato e prodotto *Lo sciacallo - Nightcrawler* di Dan Gilroy. Per la sua interpretazione di Louis Bloom, Gyllenhaal ha ricevuto nomination ai BAFTA, Golden Globe, Screen Actors Guild, Critics' Choice, e Spirit Award, oltre a riconoscimenti come Miglior Attore da parte di numerosi gruppi di critici.

Ha ricevuto una nomination agli Oscar, e ha vinto un BAFTA, per la sua interpretazione di Jack Twist nel classico di Ang Lee *I segreti di Brokeback Mountain*, della Focus Features.

Lavorando con alcuni dei più importanti cineasti del mondo in film sia indipendenti che di major, Gyllenhaal ha interpretato: *End of Watch - Tolleranza zero* di David Ayer, che ha anche prodotto esecutivamente; gli acclamatissimi film di Dennis Villeneuve *Prisoners* e *Enemy*, nell'ultimo dei quali interpreta un doppio ruolo; il cult di Richard Kelly *Donnie Darko*; *Southpaw - L'ultima sfida* di Antoine Fuqua; *Demolition* di Jean-Marc Vallée; *Everest* di Baltasar Kormákur; *Brothers* di Jim Sheridan; *Source Code* di Duncan Jones; *Zodiac* di David Fincher; *Jarhead* di Sam Mendes; *Proof - La prova* di John Madden; *The Good Girl* di Miguel Arteta; *Moonlight Mile - Voglia di ricominciare* di Brad Silberling; *Lovely & Amazing* di Nicole Holofcener; *Cielo d'ottobre* di Joe Johnston; e *Amore & altri rimedi* di Ed Zwick, per il quale ha ricevuto una nomination al Golden Globe.

Nel 2014, Gyllenhaal ha debuttato a Broadway in *Constellations* di Nick Payne e ha fatto il suo esordio nel genere musical nella produzione Encores! di *Little Shop of Horrors (La piccola bottega degli orrori)*. L'attore ha debuttato sul palcoscenico di New York nel 2012 interpretando *If There Is I Haven't Found It Yet*, per la compagnia del Roundabout Theatre. La sua interpretazione gli è valsa delle nomination ai Drama League e ai Lucille Lortel Awards. Mancava dalle scene dal 2002, anno in cui ha recitato al West End di Londra nel revival di *This is Our Youth* di Kenneth Lonergan, per il quale ha vinto un Evening Standard Theater Award come straordinario attore esordiente.

Di recente ha formato la Nine Stories, una società di produzione che acquisisce e sviluppa nuovo materiale. Al momento, la società sta sviluppando un buon numero di titoli, tra cui: il film di Denis Villeneuve *The Son*, basato sull'omonimo romanzo di Jo Nesbo acclamato dalla critica; una serie limitata per la A&E centrata sui culti nel corso della storia; e il film drammatico sui cartelli del narcotraffico *The Man Who Made It Snow*, che verrà diretto da Antoine Fuqua. Ulteriori progetti in sviluppo includono: *Theater of War*, basato su un episodio di "This American Life", che sarà diretto da Alex Timbers; e l'adattamento cinematografico della Ubisoft del videogioco di Tom Clancy "The Division", di cui Gyllenhaal sarà il protagonista.

Con la sua Nine Stories, ha prodotto *Stronger*, tratto da una storia vera e basato sull'omonimo

bestseller del New York Times. Il film, diretto da David Gordon Green che uscirà nelle sale nel 2017, è il racconto profondamente personale del viaggio eroico del sopravvissuto alla Maratona di Boston Jeff Bauman (interpretato da Gyllenhaal).

Da attore ha anche finito di girare l'avventura epica *Okja*, diretta da Bong Joon-ho; ed è attualmente impegnato con le riprese del thriller spaziale *Life*, diretto da Daniel Espinosa. Il prossimo autunno, sarà il protagonista delle limitatissime messe in scena del concerto *Sunday in the Park with George* e in inverno tornerà a Broadway in un revival di *Burn This* di Lanford Wilson, diretto dal vincitore del premio Tony, Michael Mayer, che la Nine Stories produrrà.

MICHAEL SHANNON (Bobby Andes) è un attore già candidato all'Oscar e al Golden Globe.

Ha ricevuto la sua nomination agli Oscar per la sua interpretazione in *Revolutionary Road*, diretto da Sam Mendes, con Leonardo DiCaprio, Kate Winslet e Kathy Bates. Per la sua interpretazione in *99 Homes* di Ramin Bahrani, accanto a Andrew Garfield, è stato candidato a Golden Globe, Screen Actors Guild, Critics' Choice, Gotham Independent Film e Spirit Awards.

Shannon ha di recente finito di girare *Salt and Fire* di Werner Herzog, insieme a Gael García Bernal e Veronica Ferres; e *Pottersville* di Seth Hendrickson, con Adam Scott.

Prossimamente sarà possibile vederlo in due film che sono stati presentati in anteprima mondiale al Sundance Film Festival 2016: *Complete Unknown* di Joshua Marston, con Rachel Weisz, e *Frank & Lola* dello sceneggiatore e regista Matthew M. Ross, nel quale Shannon recita il ruolo del protagonista accanto a Imogen Poots. Inoltre, *Wolves* di Bart Freundlich, nel quale Shannon recita al fianco di Carla Gugino, è stato recentemente presentato in anteprima mondiale al Tribeca Film Festival del 2016.

Per la Focus Features, l'autunno 2016 vedrà l'uscita di *Loving*, la sua quinta collaborazione con lo sceneggiatore e regista Jeff Nichols, dopo *Shotgun Stories*; *Take Shelter*, per il quale Shannon ha ricevuto una nomination all'Independent Spirit Award per miglior attore; *Mud*; e *Midnight Special*.

Tra i suoi tanti crediti cinematografici ricordiamo: *Elvis & Nixon* di Liza Johnson, nel quale ha interpretato l'icona musicale Elvis Presley, e *Return; Sballati per le feste* di Jonathan Levine; *Freeheld – amore, giustizia, uguaglianza* di Peter Sollett; *The Harvest* di John McNaughton; *Young Ones* di Jake Paltrow; *L'uomo d'acciaio* e *Batman v Superman: Dawn of Justice* di Zack Snyder; *The Iceman* di Ariel Vromen; *Senza freni* di David Koepp; *Machine Gun Preacher* di Marc Forster; *The Runaways* di Floria Sigismondi; *My Son, My Son, What Have Ye Done* e *Il cattivo tenente - Ultima chiamata New Orleans* di Werner Herzog; *Onora il padre e la madre* di Sidney Lumet; *World Trade Center* di Oliver Stone; *Bug – La paranoia è contagiosa* di William Friedkin; *8 Mile* e *Le regole del gioco* di Curtis Hanson; *Bad Boys II* e *Pearl Harbor* di Michael Bay; *Vanilla Sky* di Cameron Crowe; *A morte Hollywood* di John Waters; *The Missing Person* di Noah Buschel; e *Gli ostacoli del cuore* di Shana Feste.

I crediti televisivi di Shannon includono tutte e cinque le stagioni della serie della HBO *Boardwalk Empire – L'impero del crimine*, per la quale ha condiviso per due volte con i suoi colleghi del cast lo Screen Actors Guild Award per Straordinaria Performance di un Ensemble in una Serie Drammatica.

L'attore mantiene un forte legame con il teatro, calcando i palcoscenici di tutto il mondo. Ad aprile

2016 è tornato a Broadway per recitare accanto a Jessica Lange, Gabriel Byrne e John Gallagher, Jr. in *Long Day's Journey into Night (Lungo viaggio verso la notte)*. Prodotto dalla Roundabout Theatre Company e diretto da Jonathan Kent, questo spettacolo ha ridato vita alla fondamentale opera teatrale di Eugene O'Neill del 1956. Per la sua interpretazione, Shannon ha vinto un Drama Desk e un Outer Critics Circle Award, ed è stato candidato a un Tony. Shannon è stato a Broadway l'ultima volta nel 2012, con Paul Rudd, Ed Asner e Kate Arrington in *Grace*; l'attore ha ricevuto una nomination per un Distinguished Performance Drama League Award 2013.

Nel 2010, è stato il protagonista dello spettacolo off-Broadway di Craig Wright, *Mistakes Were Made*, diretto da Dexter Bullard al Barrow Street Theatre. Lo spettacolo aveva debuttato in anteprima mondiale al A Red Orchid Theatre di Chicago nel 2009, con lo stesso cast e lo stesso regista. Questa messa in scena off-Broadway ha fruttato a Shannon premi e riconoscimenti, tra cui nomination come miglior attore protagonista al Premio Lucille Lortel, al Drama Desk Award, all'Outer Critics Circle Award e una nomination al Distinguished Performance Drama League Award.

I suoi ulteriori crediti teatrali includono: *Pilgrim's Progress*, al A Red Orchid Theater; *Uncle Vanya* (Zio Vanya), al Soho Rep Theatre; *Our Town*, al Barrow Street Theatre; *Lady*, al Rattlestick Theatre; *The Metal Children*, al Vineyard Theatre; *The Little Flower of East Orange*, al Public Theater; *The Pillowman*, allo Steppenwolf Theatre; *Bug*, al Barrow Street, al Red Orchid, e al Gate Theatre; *Man from Nebraska*, allo Steppenwolf; *Mr. Kolpert*, al Red Orchid; *Killer Joe*, alla Soho Playhouse, al Next Lab Theatre, e al Vaudeville Theatre; *The Idiot (L'Idiota)*, al Lookingglass Theatre; *The Killer*, al Red Orchid; e *Woyzeck*, al Gate.

Shannon è cresciuto a Lexington, Kentucky, e ha cominciato la sua carriera teatrale professionale a Chicago, Illinois.

AARON TAYLOR-JOHNSON (Ray Marcus) è nato a High Wycombe, in Inghilterra, e ha frequentato la prestigiosa scuola di recitazione Jackie Palmer. Da quando ha cominciato a recitare, a nove anni, ha significativamente colpito il pubblico di tutto il mondo con ritratti memorabili.

Nel film di Sam Taylor-Johnson *Nowhere Boy*, ha interpretato John Lennon in una storia che descrive la turbolenta adolescenza dell'artista. L'interpretazione di Taylor-Johnson gli è valsa una nomination al British Independent Film Award (BIFA) come Miglior Attore e una al London Critics' Circle Film Award; e l'Empire Award per Miglior Esordiente.

Per la Focus Features, ha interpretato la nuova coraggiosa e teatrale versione di *Anna Karenina* di Joe Wright, accanto a Keira Knightley. I suoi altri film includono: *Le belve* di Oliver Stone; il blockbuster *Godzilla* di Gareth Edwards, con Elizabeth Olsen; e *Albert Nobbs* di Rodrigo García, con Glenn Close e Mia Wasikowska. Aaron Taylor-Johnson ed Elizabeth Olsen si sono riuniti per entrare nell'Universo Marvel per *Avengers: Age of Ultron* di Joss Whedon, e hanno interpretato i fratelli con superpoteri rispettivamente Quicksilver e Scarlet Witch. Il film ha incassato più di 1 miliardo di dollari ai botteghini internazionali nel 2015.

Ha interpretato il ruolo del protagonista, Dave Lizewski, nel cult di grande successo *Kick-Ass*. La versione cinematografica di Matthew Vaughn del fumetto di Mark Millar ha vinto come Miglior Film Britannico agli Empire Awards, dove Taylor-Johnson è stato candidato come Miglior Attore. Ha ripreso il ruolo in *Kick-Ass 2*, diretto da Jeff Wadlow.

E' apparso in numerose serie televisive inglesi, incluse *Feather Boy*, *Family Business*, *Nearly Famous*, e *Talk to Me*.

Taylor-Johnson ha interpretato la versione da giovane del personaggio di Edward Norton in *The Illusionist – L'illusionista* di Neil Burger; un giovane Charlie Chaplin in *2 cavalieri a Londra* di David Dobkin, con Jackie Chan e Owen Wilson; ha recitato nel film di Richard Claus *Il re dei ladri*, con Caroline Goodall e Jasper Harris; è stato il protagonista del film indipendente inglese di Matthew Thompson *Dummy*; ha fatto parte dell'ensemble di *La mia vita è un disastro* di Gurinder Chadha; e ha recitato accanto a Carey Mulligan in *Gli ostacoli del cuore* di Shana Feste.

Recentemente ha finito di girare il thriller ambientato in Iraq, *The Wall*, diretto da Doug Liman.

ISLA FISHER (Laura Hastings) è conosciuta in tutto il mondo per le sue memorabili interpretazioni in tre film di grandissimo successo: la commedia di David Dobkin *2 single a nozze*, con Vince Vaughn; l'avventura illusionistica di Louis Leterrier *Now You See Me – I maghi del crimine*; e *Il grande Gatsby* di Baz Luhrmann, con Leonardo DiCaprio e Joel Edgerton, vincitore di due Oscar.

Presto potremo vederla nella commedia d'azione di Greg Mottola, *Keeping Up with the Joneses*, accanto a Zach Galifianakis, Jon Hamm, e Gal Gadot.

Tra gli altri titoli degni di nota interpretati da Isla Fisher ci sono: il film d'animazione di Gore Verbinski vincitore dell'Oscar, *Rango*, con Johnny Depp; *I love shopping* di P.J. Hogan, basato sulla serie di libri bestseller di Sophie Kinsella; il film di Scott Frank, acclamato dalla critica, *Sguardo nel vuoto*; *The wedding party* dello sceneggiatore e regista Leslye Headland con Kirsten Dunst, Lizzy Caplan e Rebel Wilson; il film d'animazione di Peter Ramsey *Le cinque leggende*; la black comedy di John Landis *Ladri di cadaveri - Burke and Hare* con Simon Pegg e Andy Serkis; *Certamente forse* dello sceneggiatore e regista Adam Brooks, con Ryan Reynolds; *Hot Rod – Uno svitato in moto* di Akiva Schaffer, con Andy Samberg; il film d'animazione di Jimmy Hayward e Steve Martino *Ortore e il mondo dei Chi*; *Wedding Daze* di Michael Ian Black, con Jason Biggs; *Scooby-Doo* di Raja Gosnell; e *I Heart Huckabees – Le strane coincidenze della vita* di David O. Russell.

Ha recitato nella miniserie televisiva *Pilot Season* con David Cross, Andy Dick e Sarah Silverman.

Fisher è nata in Oman, Medio Oriente, e la sua famiglia si è trasferita a Perth, in Australia, quando lei era una bambina. All'età di nove anni appariva già in spot pubblicitari in onda sulla televisione australiana dove presto divenne nota per il suo ruolo di Shannon Reed nella seguitissima soap opera *Home & Away*. Mentre lavorava in questa soap, Fisher ha scritto e pubblicato due romanzi per adolescenti di grandissimo successo.

KARL GLUSMAN (Lou) ha interpretato due dei film di cui si è parlato di più negli ultimi anni, presentati in anteprima mondiale al Festival di Cannes: la pellicola di Gaspar Noe del 2015 *LOVE*, nel quale ha la parte del protagonista, e *The Neon Demon* di Nicolas Winding Refn del 2016, in cui recita accanto a Elle Fanning.

Cresciuto a Portland, Glusman ha studiato recitazione con William Esper e Wynn Handman nei loro

rispettivi studios di Los Angeles.

Il suo debutto a Broadway è stato nella produzione del Lincoln Center Theater di *Golden Boy* di Clifford Odets, diretto da Bartlett Sher. Ha interpretato Spike nella produzione del City Theatre di Pittsburgh di *Vanya and Sonia and Masha and Spike* e Treplyov nella messa in scena dello Alley Theatre di Houston di *Il gabbiano*.

Tra gli altri crediti cinematografici di Glusman ci sono: *Stonewall* di Roland Emmerich; e *Above Suspicion*, di Phillip Noyce, con Emilia Clarke e Jack Huston, che uscirà prossimamente.

ARMIE HAMMER (Hutton Morrow) si è fatto notare come uno dei giovani attori di maggiore talento di Hollywood. E' stato candidato allo Screen Actors Guild Award come Miglior Attore Non protagonista per il suo ritratto di Clyde Tolson in *J. Edgar* di Clint Eastwood, con Leonardo DiCaprio.

L'interpretazione che ha segnato una svolta nella sua carriera è stata quella nei panni dei gemelli Winklevoss nel film di grande successo di David Fincher, *The Social Network*, vincitore di tre premi Oscar. Il doppio ritratto di Hammer gli è valso un premio come Miglior Attore non Protagonista da parte della Toronto Film Critics Association. Con i suoi colleghi attori dell'ensemble del film, Hammer ha condiviso una nomination allo Screen Actors Guild per la straordinaria performance di un cast in un film.

I suoi altri film includono: *Operazione U.N.C.L.E.* di Guy Ritchie, nei panni di Ilya Kuryakin; *The Lone Ranger* di Gore Verbinski, nel ruolo del protagonista; e la favola *Biancaneve* firmata Tarsem Singh Dhandwar, con Julia Roberts e Lily Collins.

Il prossimo autunno, Hammer verrà visto accanto allo sceneggiatore e regista Nate Parker nel film drammatico, ambientato nel 1831, *The Birth of a Nation*, presentato in anteprima al Sundance Film Festival dove è stato accolto con straordinario calore.

Tra i suoi prossimi film ci sono: il thriller di Ben Wheatley, ambientato nel 1978, *Free Fire*, nel quale recita accanto a Brie Larson; e, attualmente in produzione, la pellicola drammatica di Anthony Maras, ambientata nel 2008, *Hotel Mumbai*, nel quale Hammer recita con Dev Patel.

LAURA LINNEY (Anne Sutton) è un'attrice americana che lavora per il cinema, la televisione e il teatro.

Il suo recente lavoro per il grande schermo include: *Sully*, diretto da Clint Eastwood, con Tom Hanks; *The Dinner*, diretto da Oren Moverman con Richard Gere, Steve Coogan, e Rebecca Hall; *Genius*, diretto da Michael Grandage, con Colin Firth, Jude Law e Nicole Kidman; *Mr. Holmes – Il mistero del caso irrisolto*, diretto da Bill Condon e interpretato da Ian McKellen; e *Tartarughe Ninja 2: Fuori dall'ombra*, diretto da Dave Green.

E' apparsa in: *Conta su di me* di Kenneth Lonergan, *Kinsey* di Bill Condon, e *La famiglia Savage* di Tamara Jenkins, ricevendo nomination agli Oscar; *Il quinto potere*, *A Royal Weekend* di Roger Michell, *Il calamaro e la balena* di Noah Baumbach, *Mystic River* e *Potere assoluto* di Clint Eastwood, *Truman Show* di Peter Weir, *Schegge di paura* di Gregory Hoblit, *The Mothman Prophecies – Voci*

dall'ombra di Mark Pellington, *Love Actually* – *L'amore davvero* di Richard Curtis, *P.S. Ti amo* di Dylan Kidd, *La casa della gioia* di Terence Davies, *The Details* di Jacob Estes e *Congo* di Frank Marshall, solo per citarne alcuni.

Ha interpretato e prodotto la serie di Showtime, *The Big C*, per quattro stagioni vincendo vari premi, la stessa cosa è avvenuta per il suo ritratto di Abigail Adams nella miniserie della HBO *John Adams*, diretta da Tom Hooper. Agli inizi della sua carriera ha interpretato Mary Ann Singleton nella serie di Armistead Maupin *Tales of the City*, un lavoro del quale continua a essere fiera e grata. E' apparsa nel ruolo dell'ultima ragazza di Kelsey Grammer negli ultimi sei episodi di *Frasier*, è stata diretta da Stanley Donen in *Love Letters*, e ha recitato accanto a Joanne Woodward in *Blindspot*.

Laura Linney è apparsa in molti spettacoli a Broadway, tra cui *Time Times Still* e *Sight Unseen* entrambi diretti da Daniel Sullivan e scritti da Donald Margulies, e *The Crucible (Il crogiolo)* di Arthur Miller diretto da Richard Eyre con Liam Neeson con il quale ha lavorato spesso. Altri spettacoli includono: *Six Degrees of Separation (Sei gradi di separazione)*, *Honour, Uncle Vanya (Zio Vanya)*, *Les Liaisons Dangereuses (Le relazioni periclose)*, *Holiday*, e *The Seagull (Il gabbiano)*.

E' stata per tre volte candidata all'Oscar, tre volte al Tony, una volta ai BAFTA, e cinque volte ai Golden Globe.

Ha vinto un SAG Award, un National Board of Review Award, due Golden Globe e quattro Emmy. Ha ricevuto due dottorati ad honorem dalle sue alma mater, la Brown University e la Juilliard School.

ANDREA RISEBOROUGH (Alessia) attualmente può essere vista nella serie drammatica di Netflix, acclamata dalla critica, *Bloodline*, e prossimamente nella miniserie britannica *National Treasure*; scritta dal vincitore del BAFTA Jack Thorne, questo film per Channel 4 esamina l'effetto e le conseguenze di accuse di reati sessuali fatte a un fittizio personaggio pubblico molto amato.

Riseborough ha condiviso con i suoi colleghi attori del film di Alejandro González Iñárritu *Birdman o (L'imprevedibile virtù dell'ignoranza)* lo Screen Actors Guild Award per straordinaria performance di un cast in un film. Il film ha vinto quattro Oscar, tra cui quello per Miglior Film.

Cresciuta a Whitley Bay, una piccola cittadina del Regno Unito sul mare, ha scritto e creato i suoi propri mondi. All'età di nove anni, la sua insegnante di recitazione le ha suggerito di fare un'audizione al People's Theatre (sede della Royal Shakespeare Company a Newcastle), e lei è apparsa nel suo primo spettacolo. Ha anche studiato danza classica e trascorso ogni singolo istante libero dipingendo e disegnando. Si è assicurata la sua tessera dell'associazione degli artisti (equity card) all'età di 18 anni.

Mentre ancora frequentava la Royal Academy of the Dramatic Arts (RADA), ha cominciato ad avere ruoli in telefilm e produzioni teatrali. Dopo aver lasciato la RADA, ha interpretato lo spettacolo, vincitore dell'Oppenheimer Award, *A Brief History of Helen of Troy (Una breve storia di Elena di Troia)* al Soho Theatre, diretto da Gordon Anderson, ed è stata nominata Miglior Attrice Esordiente ai Theatre Goers' Choice Awards del 2005. Il primo ruolo cinematografico di Andrea Riseborough è stato in *Venus* (2006) di Roger Michell, interpretato dalla sua buona amica Jodie Whittaker e da Peter O'Toole.

Ha recitato per sei mesi al National Theatre in *Burn* di Deborah Gearing, *Chatroom* di Enda Walsh e

Citizenship di Mark Ravenhill, tutti diretti da Anna Mackmin. E' stata onorata con un premio Ian Charleson per la sua interpretazione nella messa in scena della Royal Shakespeare Company di Peter Hall di *Measure for Measure* (*Misura per misura*).

Andrea Riseborough si è imbarcata nel suo primo ruolo da protagonista in una serie televisiva con *Party Animals*, con Matt Smith, Raquel Cassidy, e Andrew Buchan.

Mike Leigh le ha poi offerto un ruolo nel suo film *La felicità porta fortuna - Happy-Go-Lucky*. Ha fatto il film e dopo ha recitato al Royal Court Theatre in *The Pain and the Itch* di Bruce Norris, per il quale è stata nominata come Miglior Attrice Non Protagonista ai Theatre Goers' Choice Awards del 2007.

La Riseborough ha poi interpretato il ruolo di Margaret Thatcher nel telefilm *Margaret Thatcher – The Long Walk to Finchley*, diretto da Niall McCormick, per il quale ha ricevuto una nomination ai BAFTA; è stata la protagonista del cortometraggio *Love You More*, diretto da Sam Taylor-Johnson e scritto da Patrick Marber; ha interpretato il film indipendente di Avie Luthra *Mad Sad & Bad*; e il ruolo della protagonista nella miniserie *The Devil's Whore*, sulla Guerra Civile Inglese del 17mo secolo, diretta da Marc Munden.

A teatro, ha recitato in *A Couple of Poor, Polish-Speaking Romanians* di Dorota Maslowska, al The Soho Theatre; e nella produzione del Donmar Warehouse di *Ivanov*, con Kenneth Branagh e Tom Hiddleston. Ha debuttato sul palcoscenico USA in *The Pride* di Alexi Kaye Campbell, diretto da Joe Mantello.

Tra i suoi crediti cinematografici ci sono: *Non lasciarmi* di Mark Romanek; *We want sex* di Nigel Cole; *Brighton Rock* di Rowan Joffe; *W.E. – Edward e Wallis* di Madonna, nel ruolo di Wallis Simpson; *Resistance* di Amit Gupta, con il suo collega in **Animali notturni** Michael Sheen; *Disconnect* di Henry Alex Rubin; *Oblivion* di Joseph Kosinski, con Tom Cruise; *Welcome to the Punch* di Eran Creevy; *The Silent Storm* di Corinna McFarlane; *Hidden* dei fratelli Duffer; attualmente in post-produzione il film di Jonathan Dayton e Valerie Faris *Battle of the Sexes*, nel quale interpreta Marilyn Barnett insieme a Emma Stone nel ruolo di Billie Jean King; e *Doppio gioco* di James Marsh, con Clive Owen, per il quale Andrea Riseborough ha vinto il British Independent Film Award (BIFA), l'Evening Standard British Film Award, e il London Critics' Circle Film Award come miglior attrice.

MICHAEL SHEEN (Carlos) ha dimostrato di essere un abile ed esperto attore sia sul grande schermo che a teatro.

Le sue tante e pluripremiate interpretazioni teatrali includono *Caligola* e *Frost/Nixon* al Donmar Theatre, e *Amleto* allo Young Vic. Ha creato, co-diretto e interpretato l'avanguardistico evento live della durata di tre giorni, *The Passion*, a Port Talbot per il National Theatre Wales. Quest'impresa è valsa a Sheen un Theatre Award UK come miglior regista; e una nomination al BAFTA Cymru Award come miglior attore per il film, basato sullo spettacolo, dal titolo *The Gospel of Us*, diretto da Dave McKean.

Nel 2009, Sheen è stato onorato dalla Regina con un O.B.E. (Ufficiale dell'Ordine dell'Impero Britannico) per il suo contributo all'arte drammatica. Ha interpretato tre pellicole candidate all'Oscar nella categoria Miglior Film: *The Queen – La Regina* diretto da Stephen Frears; *Frost/Nixon – Il duello*, diretto da Ron Howard; e *Midnight in Paris*, diretto da Woody Allen.

Noto a milioni di spettatori come vampiro dei film della saga *Twilight* e come lupo mannaro nel franchise *Underworld*, Michael Sheen ha interpretato anche: *Via dalla pazza folla*, diretto da Thomas Vinterberg; *Il maledetto United*, diretto da Tom Hooper; *Resistance* di Amit Gupta, con la sua coprotagonista di **Animali notturni** Andrea Riseborough; *Alice in Wonderland* di Tim Burton e *Alice attraverso lo specchio* di James Bobin; *Tron: Legacy*, diretto da Joseph Kosinski; e *La regola del gioco*, diretto da Michael Cuesta, sempre per Focus Features. I prossimi film di Sheen includono: *Passengers*, con Jennifer Lawrence e Chris Pratt, diretto da Morten Tyldum; e *Oppenheimer Strategies*, con Richard Gere, diretto da Joseph Cedar.

Per il suo lavoro in televisione, in Inghilterra, ha vinto premi per le sue interpretazioni in *Kenneth Williams: Fantabulosa!*, diretto da Andy De Emmony, nel quale è stato Mr. Williams, e in *Dirty Filthy Love*, diretto da Adrian Shergold. Nella serie della NBC *30 Rock*, ha creato l'indimenticabile caratterizzazione del fidanzato di Liz Lemon (Tina Fey), Wesley Snipes.

Ha ricevuto una nomination agli Emmy per il suo ritratto di Tony Blair in *I due presidenti* della HBO, diretto da Richard Loncraine; ed è apparso, accanto a Kristen Wiig, nella miniserie-parodia della IFC *The Spoils of Babylon*, diretta da Matt Piedmont.

Sheen attualmente interpreta la serie della Showtime, *Masters of Sex*, la cui quarta stagione andrà in onda negli USA a settembre 2016. L'attore ne è anche uno dei produttori.

Esordirà come regista con *Green River Killer*, film nel quale interpreterà il ruolo dell'assassino seriale Gary Ridgway. Sheen ha scritto anche la sceneggiatura del film, adattando il graphic novel *Green River Killer: A True Detective Story*.

Animali notturni

I Filmmaker

Lo **Sceneggiatore/Regista/Produttore TOM FORD, p.g.a.**, ha fondato la sua società di produzione cinematografica con base a Los Angeles, Fade To Black, nel 2005. Ha prodotto, contribuito a scrivere e diretto il suo primo film *A Single Man*, adattandolo da un romanzo di Christopher Isherwood dallo stesso titolo, nel 2009. *A Single Man* è stato presentato in anteprima mondiale al 66mo Festival di Venezia, dove Colin Firth ha vinto la coppa Volpi come Migliore Attore per la sua interpretazione nel ruolo del protagonista. Firth ha poi vinto anche un BAFTA come miglior attore e ha ricevuto nomination a Golden Globe, Screen Actors Guild, Critics' Choice, Independent Spirit e all'Oscar, solo per citare i più importanti. I tanti altri riconoscimenti internazionali al film hanno incluso una nomination al Golden Globe e al Critics' Choice Award per miglior attrice non protagonista (Julianne Moore); una nomination al Golden Globe per la miglior colonna originale (Abel Korzeniowski); una nomination ai BAFTA per i migliori costumi (Arianne Philips); una nomination al Critics' Choice

Award per miglior sceneggiatura non originale per Tom Ford; e una nomination come Miglior Film agli Independent Spirit Awards. Citato come uno dei migliori 10 film dell'anno dall'American Film Institute con il suo AFI Award, *A Single Man* ha ricevuto il premio GLAAD Media. **Animali notturni** è il secondo film di Tom Ford.

Tom Ford nasce ad Austin, in Texas, nel 1961. Cresce in Texas e nel Nuovo Mexico. Da adolescente si trasferisce a New York e si iscrive alla New York University, inizialmente al corso di storia dell'arte. Più tardi cambia indirizzo di studi e si iscrive alla Parsons School of Design di New York e poi di Parigi concentrandosi sull'architettura. Completa gli studi con uno stage al Parsons di New York.

Tom Ford è uno degli stilisti più stimati e prolifici della sua generazione, noto soprattutto per il suo lavoro con le case di alta moda Gucci e Yves Saint Laurent e per il suo marchio eponimo TOM FORD, nato nel 2005. Ha ridefinito il lusso con le sue collezioni molto desiderate caratterizzate dalla sua singolare e provocatoria visione del glamour moderno unito alla massima qualità artigianale. Tom Ford è un vero visionario. Il suo successo viene riconosciuto con molti premi internazionali, tra cui 7 Council of Fashion Designers of America (CFDA) Awards, che sono il corrispettivo degli Oscar nell'industria della moda, e il loro prestigioso premio alla carriera Geoffrey Beene nel 2014 e il Menswear Designer of the Year nel 2015.

Il Signor Ford attualmente vive a Los Angeles, Londra e Santa Fe.

Il produttore ROBERT SALERNO, p.g.a., continua la sua collaborazione con Tom Ford iniziata con *A Single Man*. Basato sul romanzo di Christopher Isherwood e interpretato da Colin Firth e Julianne Moore, il film ha ricevuto una nomination agli Oscar per Colin Firth, tre nomination ai Golden Globe, e una nomination come Miglior Film agli Independent Spirit Awards.

Veterano dell'industria cinematografica, con una carriera più che ventennale, Mr. Salerno ha di recente prodotto la nuova versione cinematografica di Michael Mayer de *Il gabbiano* di Anton Chekhov, con Saoirse Ronan e Corey Stoll.

Con il suo intuito per il materiale interessante e il talento, nel corso della sua carriera il produttore ha realizzato numerosi film molto premiati sia nel circuito del cinema indipendente che con i più importanti studios di Hollywood.

Tra i film, acclamati dalla critica, che ha prodotto ci sono: *...e ora parliamo di Kevin*, diretto da Lynne Ramsay e interpretato da Tilda Swinton e John C. Reilly, che è valso nomination al Golden Globe, ai BAFTA, e allo Screen Actors Guild Award a Tilda Swinton oltre a due altre nomination ai BAFTA; e, sempre per Focus Features, *21 Grammi*, diretto da Alejandro González Iñárritu e interpretato da Sean Penn, Benicio Del Toro e Naomi Watts. Del Toro e la Watts sono stati candidati all'Oscar per le loro interpretazioni, mentre il film ha ricevuto premio speciale agli Independent Spirit. *21 Grammi* ha ricevuto cinque nomination ai BAFTA e due ai PRISM.

Robert Salerno è stato di recente produttore esecutivo di *Freeheld - Amore, giustizia, uguaglianza*, con Julianne Moore, Ellen Page, Steve Carell e Michael Shannon di **Animali notturni**. Il film, diretto da Peter Sollett, è stato nominato Miglior Film al Festival cinematografico di San Sebastián.

Tra i suoi tanti film come produttore ci sono: la commedia *The English Teacher* diretta da Craig Zisk e

interpretata da Julianne Moore, Michael Angarano e Greg Kinnear; *La frode*, diretto da Nicholas Jarecki con Richard Gere, che è stato candidato a un Golden Globe per la sua interpretazione, e Susan Sarandon; *Twelve* di Joel Schumacher, con Chace Crawford, Emma Roberts, Emily Meade e 50 Cent; *Chinese Coffee*, diretto e interpretato da Al Pacino; e *Belly* di Hype Williams, con DMX, Nas e Method Man.

Con il suo marchio Artina Films, Salerno ha prodotto *Delirious - Tutto è possibile* di Tom DiCillo, con Steve Buscemi e Michael Pitt; *Chapter 27* di J. P. Schaefer, con Jared Leto e Lindsay Lohan; e *Winged Creatures - Il giorno del destino* di Rowan Woods, con Forest Whitaker, Kate Beckinsale, Dakota Fanning e Jennifer Hudson. Tra i suoi film meno recenti c'è *The Tic Code* di Gary Winick, interpretato da Gregory Hines.

Nel 1995, quando lavorava per la società di produzione e distribuzione cinematografica indipendente con base a New York, The Shooting Gallery, Salerno ha iniziato una lunga partnership con l'attore/filmmaker Billy Bob Thornton. La loro alleanza creativa ha prodotto numerosi film per il grande schermo tra cui: il premio Oscar *Lama tagliente*; *Passione ribelle*, con Matt Damon e Penélope Cruz; *Daddy and Them*; e *Amici di... letti*, diretto da Jordan Brady, interpretato da Thornton, Charlize Theron, Patrick Swayze e Natasha Richardson.

Nel corso di due decenni, la **co-produttrice DIANE L. SABATINI** ha lavorato con alcuni dei cineasti più importanti del nostro tempo. Recentemente è stata la co-produttrice di *Silence* di Martin Scorsese.

Quest'ultimo film, appena completato, è stato fatto in Taiwan, e il suo lavoro come produttrice e/o unit production manager l'ha portata anche in Gran Bretagna, in giro per l'Europa, in Asia e negli Stati Uniti.

Tra i film che Diane Sabatini ha co-prodotto ci sono il thriller contemporaneo di Michael Mann *Blackhat* e l'ultimo film action di Tony Scott *Unstoppable - Fuori controllo*. E' stata responsabile di produzione: sul pluripremiato film di Alejandro González Iñárritu *21 Grammi*, sempre per Focus Features e per il produttore Robert Salerno; su *Anchorman: La leggenda di Ron Burgundy* di Adam McKay; e su *Mr. & Mrs. Smith* di Doug Liman.

Ha cominciato la sua carriera con Jerry Bruckheimer e la Walt Disney Company, lavorando sui grandi successi del produttore *The Rock*, *Armageddon - Giudizio finale* e *Fuori in 60 secondi*.

Diane Sabatini ha anche lavorato per tre anni come Vice Presidente Senior della physical production alla MGM e alla Paramount Pictures.

Il **direttore della fotografia SEAMUS McGARVEY**, ASC, BSC è stat candidato all'Oscar per la fotografia due volte, per il suo lavoro per i celebrato film di Joe Wright *Espiazione* e *Anna Karenina*, entrambi per Focus Features. E' stato candidato al British Society of Cinematographers (BSC) Award per *Espiazione*, e lo ha vinto per *Anna Karenina*. Entrambi i film gli sono valsi nomination al BAFTA e all'American Society of Cinematographers (ASC) Award, tra i tanti altri riconoscimenti. Con i suoi colleghi di *Espiazione*, ha condiviso un Evening Standard British Film Award per il risultato tecnico.

Ha vinto numerosi Evening Standard British Film Awards, incluso quello per la migliore fotografia per

The Hours di Stephen Daldry, e Irish Film & Television Awards (IFTA), tra cui quello per la fotografia di ... *e ora parliamo di Kevin* di Lynne Ramsay.

McGarvey è nato in Armagh, in Irlanda del Nord e ha cominciato la sua carriera come fotografo di scena prima di frequentare la scuola di cinema della University of Westminster a Londra. Dopo la laurea ha cominciato a girare cortometraggi e documentari, tra cui *Skin* di Vincent O'Connell, per il quale è stato candidato a un Royal Television Society Cinematography Award, e *Atlantic* diretto da Sam Taylor-Johnson. Quest'ultimo progetto, uno sperimentale film proiettato su tre schermi, è valso alla Taylor-Johnson una nomination per il Turner Prize 1998, e ha portato ad una continua collaborazione tra la regista e il direttore della fotografia. I loro successivi lavori insieme hanno incluso: *Nowhere Boy*, il corto *James Bond Supports International Women's Day*, l'episodio "Death Valley" del film erotico *Destriated*, e *Cinquanta sfumature di grigio*.

Tra i suoi altri film come direttore della fotografia ci sono: l'epico universo Marvel *The Avengers* diretto da Joss Whedon, che è uno dei film che ha registrato i maggiori incassi di tutti i tempi; *The Accountant* di Gavin O'Connor di prossima uscita; *Godzilla* di Gareth Edwards; *World Trade Center* di Oliver Stone; *La tela di Carlotta* di Gary Winick; *E alla fine arriva Polly* di John Hamburg; *Sahara* di Breck Eisner; *Alta fedeltà* di Stephen Frears; il telefilm di Mike Nichols *Wit – La forza della mente*; *Enigma* di Michael Apted; *Butterfly Kiss* di Michael Winterbottom; *Zona di guerra* di Tim Roth; *L'ospite d'inverno* di Alan Rickman; e il telefilm di Anthony Minghella *The No. 1 Ladies Detective Agency*. McGarvey si è riunito con il regista Joe Wright per *Il solista* e *Pan*.

Il suo lavoro come direttore della fotografia di documentari include: *Lost Angels: Skid Row Is My Home* di Thomas Napper, successivo al suo lavoro su *Il solista*, e che è stato girato in molti degli stessi luoghi; *Harry Dean Stanton: Partly Fiction* di Sophie Huber; *Rolling Stones: Tip of the Tongue*; e *The Name of This Film Is Dogme95* di Saul Metzstein.

Mr. McGarvey ha anche curato la fotografia e/o diretto più di 100 video musicali, per artisti come Coldplay, Paul McCartney, Dusty Springfield, The Rolling Stones, U2, e Robbie Williams.

Seamus McGarvey è stato premiato dall'IFTA con un Premio alla Carriera. Nel 2004, è stato premiato con la prestigiosa medaglia Lumière della Royal Photographic Society per il suo contributo all'arte della fotografia cinematografica, unendosi così ai precedenti vincitori quali Jack Cardiff, Freddie Francis, Roger Deakins, e Sir Ridley Scott.

Lo **scenografo SHANE VALENTINO** ha collaborato con il regista F. Gary Gray e i produttori Ice Cube e Dr. Dre sul film blockbuster, il biopic dei N.W.A., *Straight Outta Compton*; e con il regista e produttore Ryan Murphy su *The Normal Heart* di Larry Kramer. Quest'ultimo ha vinto il Critics' Choice e l'Emmy come straordinario film tv.

Laureatosi all'Occidental College, Valentino ha cominciato la sua carriera a New York City. Ha lavorato come direttore artistico per il network Oxygen creando il look e il tocco di programmi come *The Isaac Mizrahi Show*, *Candice [Bergen] Checks It Out*, e il notiziario *Pure Oxygen*.

Rivolgendo poi la sua attenzione al cinema, ha cominciato a collaborare con importanti società di produzione indipendenti di New York City come InDigEnt, Moxie Pictures e Coco de Flan Films.

Dopo il trasferimento sulla West Coast, Valentino ha lavorato come direttore artistico su film come: *Batman Begins* di Christopher Nolan, *La casa sul lago del tempo* di Alejandro Agresti e *Somewhere* di Sofia Coppola. Ha poi lavorato come scenografo per i film: *Taking Chances – Due cuori e un casinò* di Talmage Cooley, con Justin Long e Emmanuelle Chriqui; e *Ball Don't Lie* di Brin Hill, con Ludacris e Nick Cannon.

E' stato lo scenografo di *Beginners* di Mike Mills, sempre per Focus Features, per il quale Christopher Plummer ha vinto un Oscar come Miglior Attore non Protagonista.

Oltre a lavorare come scenografo per cinema, televisione, spettacoli e pubblicità, Valentino cura anche la scenografia di musei per mostre d'arte. Per il Metropolitan Museum of Art, è stato direttore artistico supervisore per la mostra del Costume Institute "Superheroes" (2008) e ha preparato una mostra successiva, "American Woman" (2010).

La **montatrice JOAN SOBEL**, ACE ha già collaborato con Tom Ford sull'acclamato *A Single Man*, interpretato dal candidato all'Oscar, Colin Firth, e dalla candidata al Golden Globe, Julianne Moore. Sempre per Focus Features, Joan Sobel è stata la montatrice dei film di Paul Weitz *Admission - Matricole dentro o fuori*, con Tina Fey e Paul Rudd, e *Being Flynn*, con Robert De Niro e Paul Dano.

I suoi altri crediti cinematografici come montatrice includono: il grande successo di David M. Rosenthal *The Perfect Guy*, con Sanaa Lathan, Michael Ealy e Morris Chestnut; *The Forger* di Philip Martin, con John Travolta, Christopher Plummer e Tye Sheridan; *Little Boy* di Alejandro Monteverde, interpretato da Jakob Salvati, Emily Watson e Tom Wilkinson; *Miss Meadows* di Karen Leigh Hopkins, con Katie Holmes; *Jesus Henry Christ* di Dennis Lee, con Michael Sheen e Toni Collette; *Barry Munday* di Chris D'Arienzo, con Patrick Wilson e Judy Greer; *Suburban Girl* di Marc Klein, con Sarah Michelle Gellar e Alec Baldwin; e *The Quiet - Segreti svelati* di Jamie Babbit, con Camilla Belle, Elisha Cuthbert e Edie Falco. E' stata la montatrice aggiunta di Conrad Buff sul film di David Ayer *Harsh Times - I giorni dell'odio*, con Christian Bale.

Jean Sobel ha anche montato il cortometraggio, vincitore dell'Oscar, *The Accountant*, diretto da Ray McKinnon.

Ha goduto di un lungo rapporto di collaborazione con Billy Bob Thornton, montando i video musicali dei Boxmasters, acclamati dalla critica, tre dei quali hanno scalato la Top 10 a rotazione sulla CVMC.

Sobel ha imparato la narrazione cinematografica come primo assistente al montaggio con lo sceneggiatore e regista Quentin Tarantino e la montatrice Sally Menke, su entrambi i film *Kill Bill*; e come primo assistente al montaggio con lo sceneggiatore e regista Paul Thomas Anderson e il montatore Dylan Tichenor, su *Boogie Nights*.

Ha cominciato la sua carriera con i documentari, come assistente al montaggio su *American Dream* di Barbara Kopple, che ha vinto l'Oscar per miglior film documentario.

Il **compositore ABEL KORZENIOWSKI** ha già composto la colonna sonora originale per il primo film di Tom Ford *A Single Man*, ricevendo una nomination al Golden Globe oltre che World

Soundtrack e International Film Music Critics Awards, tra gli altri riconoscimenti.

Questo film lo ha anche portato all'attenzione, tra gli altri artisti, di Madonna che lo ha invitato a collaborare con lei sul film che stava dirigendo, *W.E.* Le musiche di Abel Korzeniowski per il film gli sono valse una seconda nomination al Golden Globe. "Evgeni's Waltz", un brano per pianoforte della colonna sonora è diventato la base di una nuova versione del classico di Madonna "Like a Virgin", cantato durante il suo MDNA world tour 2012.

Nato a Cracovia, Polonia, ha studiato composizione classica con il compositore di fama mondiale Krzysztof Penderecki. Nel 2006, Korzeniowski si è trasferito a Los Angeles. Le sue composizioni evocative e piene di passione hanno riscosso sia successo nell'industria cinematografica che l'acclamazione della critica.

Ha composto le musiche originali per le tre stagioni della serie Showtime *Penny Dreadful*, vincendo un BAFTA e ricevendo tre nomination agli Emmy. I film per i quali ha composto musiche originali includono: il controverso film indipendente di Randy Moore *Escape from Tomorrow* e *Romeo & Juliet* di Carlo Carlei, interpretato da Hailee Steinfeld e Douglas Booth. Questi due film gli hanno portato l'International Film Music Critics Award come Compositore di musiche per il cinema dell'anno.

Korzeniowski ha creato le musiche che identificano alcuni dei marchi più prestigiosi del mondo come BMW-i Electric Vehicles e Tiffany & Co. La sua musica è stata ascoltata in tutto il mondo sulle passerelle delle sfilate dei maggiori stilisti, inclusi Gucci, Ralph Lauren, Boss, Carolina Herrera, Alberta Ferretti e Tom Ford.

La costumista ARIANNE PHILLIPS, due volte candidata all'Oscar, ha lavorato per la prima volta con Tom Ford sul suo esordio alla regia, il multipremiato *A Single Man*, per il quale lei è stata candidata al BAFTA.

Famosa per il suo stile innovativo e all'ultima moda, la varietà e l'attenzione ai dettagli, Arianne Phillips ha dedicato il suo occhio al cinema, alla moda e alla musica – e spesso a tutti e tre contemporaneamente. La varietà della sua carriera è, per sua volontà, un insieme del suo amore sia per la moda che per la narrazione di storie. Nel 2014, ha ricevuto una nomination al Tony Award per il suo lavoro per il musical di Broadway *Hedwig - La diva con qualcosa in più*, interpretato da Neil Patrick Harris.

Il suo lavoro su *Kingsman - Secret Service* di Matthew Vaughn, che ha ricevuto critiche eccellenti, l'ha portata a sviluppare la Kingsman "Costume to Collection" per www.MrPorter.com, che ha avuto grande successo ed è stata un'idea unica e un modo per integrare il merchandising del film in maniera originale. Lei e Vaughn lavoreranno di nuovo insieme per il sequel del film *Kingsman 2*, che uscirà nelle sale americane nel 2017.

La Signora Phillips ha ricevuto la sua prima nomination agli Oscar come costumista di *Quando l'Amore Brucia l'Anima - Walk The Line* di James Mangold, interpretato dall'attrice premio Oscar Reese Witherspoon e dal candidato all'Oscar Joaquin Phoenix. Ha ricevuto un'altra nomination agli Oscar per i suoi costumi per il film di Madonna, *W.E.*, con Abbie Cornish, James D'Arcy, Oscar Isaac, e Andrea Riseborough di *Animali Notturni*. Il suo lavoro su quest'ultimo film le è valso anche un Costume Designers Guild (CDG) Award.

Ha anche ricevuto delle nomination al CDG Award per i suoi costumi per: *Quel treno per Yuma* e *Quando l'Amore Brucia l'Anima* - *Walk the Line* di James Mangold, il musical di John Cameron Mitchell *Hedwig* - *La diva con qualcosa in più*, e *Kingsman* - *Secret Service*.

I film più importanti della Phillips come costumista includono anche: *One Hour Photo* di Mark Romanek, *Ragazze interrotte* di James Mangold e *Larry Flynt - Oltre lo scandalo* di Milos Forman.

Il suo rapporto di lunga data con Madonna comprende collaborazioni per photo shoots, video musicali e la creazione dei costumi per i tour dell'artista negli ultimi due decenni. Dei sei tour sui quali hanno lavorato insieme, il tour mondiale 2015/2016 "Rebel Heart" è stato il più acclamato e di maggiore successo.

Tra film e progetti musicali, lavora come fashion editor freelance, stilista e consulente di brand e collabora con stilisti di moda, direttori creativi e fotografi per riviste come [Italian Vogue](#), [V Magazine](#), [Harper's Bazaar](#), [Interview](#), e [W](#).

Nel 2015, Arianne Phillips è stata invitata a partecipare al progetto PRADA "The Iconoclasts" presentato sia a Londra che a Pechino per il quale ha diretto un cortometraggio, *Passages*, incluso nel progetto.